

FONDOPROFESSIONI

*L'assemblea di Fondoprofessioni ha riconfermato Magi alla presidenza, Raso sarà la vice***Priorità: formazione e innovazione*****E-learning e voucher le nuove iniziative per scommettere sul futuro***

«**C**ontinueremo a puntare sull'innovazione e su un'offerta formativa attenta ai bisogni degli studi professionali e dei loro dipendenti. Fino ad oggi abbiamo garantito continuità sul fronte dei bandi, con attenzione alla qualità e alla scarsa incidenza della burocrazia. Ora è venuto il momento di spingerci oltre per sperimentare e per accompagnare un settore che fa dell'aggiornamento e dell'innovazione due punti fermi per lo sviluppo del professionalismo in Italia». La linea programmatica di Massimo Magi, riconfermato alla guida di Fondoprofessioni, è netta: «La formazione è una leva strategica per la crescita degli studi professionali».

Come già riportato su *Italia-Oggi* del 19 marzo scorso, l'Assemblea di Fondoprofessioni, ha rinnovato i propri vertici, confermando Massimo Magi alla presidenza del Fondo, che sarà affiancato dal nuovo vicepresidente, Rosetta Raso, sindacalista della Fisascat Cisl, calabrese, già componente del Consiglio di amministrazione di Fondoprofessioni. Il nuovo consiglio di amministrazione è poi composto da Leonardo Pascazio (Confprofessioni), Riccardo D'Agata (Confedertecnica), Danilo Lelli (Filcams Cgil), Ivana Veronese (Uiltucs Uil).

Per Magi, medico di medicina generale, marchigiano, espressione di Confprofessioni, si tratta di una scelta nel segno della continuità e dell'innovazione. Chiamato alla guida del Fondo nel 2009, Magi ha le idee chiare sulle sfide che attendono il comparto professionali nei prossimi mesi e sugli strumenti formativi necessari per assecondare il processo di apprendimento e di professionalizzazione all'interno degli studi che operano in tutta Italia. Il carnet è ricchissimo. A distanza di meno di venti giorni dal rinnovo dei vertici del Fondo, infatti, hanno già preso il via diverse iniziative. Su tutte il bando 02/11 che mette a disposizione 700 mila euro (vedi articolo nella pagina), per il finanziamento della formazione «a catalogo», attraverso il me-

canismo dei voucher.

Un primo concreto intervento per la crescita degli studi professionali, delle aziende e del loro personale dipendente, al quale faranno seguito, nei prossimi mesi, nuovi bandi per il finanziamento della formazione gratuita rivolta ai dipendenti. «A breve sarà possibile finanziare interventi formativi in modalità e-learning per incentivare ulteriormente l'accesso alla formazione e sviluppare nuove competenze all'interno del comparto delle libere professioni», anticipa il presidente di Fondoprofessioni. «In nessun altro settore c'è bisogno di formazione come negli studi professionali: qui la formazione innovativa e mirata, finanziata dal Fondo, può rappresentare un vero e proprio investimento, non solo sul dipendente, ma sulla qualità del servizio offerto alla clientela».

Formazione finanziata nel settore delle professioni come volano della crescita degli studi professionali, dunque, ma anche come elemento per garantire maggiori tutele ai lavoratori. Infatti, numeri alla mano, il comparto delle professioni impiega, complessivamente, oltre 1 milione di dipendenti, con una percentuale di donne superiore all'85% e oltre il 70% di giovani. Gli studi professionali sono un bacino di risorse umane, che possono guardare al Fondo interprofessionale quale interlocutore privilegiato per sviluppare nuove competenze specifiche senza alcun aggravio di costo. «Finanziare una formazione di reale sviluppo significa offrire nuove opportunità di occupabilità ai lavoratori», sottolinea la neo vicepresidente Raso, «in particolare in un settore strategico per il Paese come quello delle professioni, che può contare su un Fondo interprofessionale dinamico e attento alle esigenze del comparto».

Un comparto dove l'occupazione femminile e giovanile è realmente una risorsa. «La formazione finanziata in questo settore rappresenta una moderna opportunità di mantenimento del posto di lavoro per tante donne e tanti giovani», ricorda Raso. «La bilateralità, in

particolare in questo comparto, è la grande chance per offrire nuove tutele».

Pagina a cura di
FONDOPROFESSIONI
WWW.FONDOPROFESSIONI.IT
INFO@FONDOPROFESSIONI.IT



Finanziamenti, prosegue il tour Ad aprile sette incontri sul territorio

Torino, Vicenza, Brescia. E ancora, Milano, Lucca, Reggio Calabria. Prosegue senza sosta il tour di Fondoprofessioni sul territorio. Anche ad aprile sono in programma incontri nelle differenti regioni italiane, che ospiteranno i seminari promozionali e divulgativi, organizzati dalle associazioni di categoria/organizzazioni di rappresentanza e dagli enti formatori accreditati, in collaborazione con Fondoprofessioni.

Si parte giovedì 5 aprile con il seminario divulgativo «Formazione finanziata per gli studi professionali», organizzato dall'ente formatore Praxi. L'incontro si terrà presso la sede dell'istituto, in C.so Vittorio Emanuele 3, a Torino. Il seminario aprirà i battenti alle ore 17.00. Nella parte iniziale dei lavori interverrà Roberto Raineri, responsabile dell'organizzazione di Fondoprofessioni.

Venerdì 13 aprile, invece, si va a Vicenza. Qui è in programma il seminario promozionale «Nuovi adempimenti in tema di **privacy**: soluzioni per lo studio professionale», organizzato da Confprofessioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti italiani. Via ai lavori alle ore 14.00. A fare da cornice all'incontro la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Vicenza, in Contrà del Monte 13. Anche in occasione di questo incontro spazio alla presentazione di Fondoprofessioni. Sarà Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, a curare il focus riservato alla formazione finanziata nel comparto delle libere professioni.

Il 16 aprile è in programma un altro incontro promosso da Confprofessioni e Fondoprofessioni. Ad ospitare il seminario promozionale «Le professioni di fronte alle nuove sfide. Dalla manovra Monti alle liberalizzazioni» sarà la città di Brescia. L'appuntamento è fissato per le ore 14.00 presso la sede della Banca Unicredit, in via Sorbanella, 26. Il direttore Franco Valente presenterà ai professionisti lombardi la mission di Fondoprofessioni ed i bandi previsti per il finanziamento della formazione. Durante la sessione di lavori interverranno anche Gaetano Stella, presidente nazionale di Confprofessioni e Carlo Scotti Foglieni, presidente Confprofessioni Lombardia.

Sempre in Lombardia, lo stesso giorno, è in calendario il seminario promozionale di Federnotai dal titolo «La cittadinanza europea – I diritti fondamentali». L'incontro si terrà a Milano, presso l'Auditorium San Fedele, in via Hoepli, 3/b. L'incontro prenderà il via alle ore 15.00. Per Fondoprofessioni interverrà Roberto Raineri.

Sabato 21 aprile, invece, spazio al seminario «Fondoprofessioni, formazione finanziata per i dipendenti degli studi odontoiatrici», il focus si terrà nell'ambito del Congresso Andi Toscana. L'evento prenderà il via alle ore 09.30 presso il Real Collegio di Lucca, in piazza del Collegio. Nell'ambito della sessione di lavori interverrà Roberto Raineri, che presenterà le modalità di adesione gratuita al Fondo e l'offerta formativa per la crescita del personale degli studi odontoiatrici.

A Reggio Calabria si terrà, il 27 aprile, l'incontro di Inarsind dal titolo «Seminario di formazione: Progettazione Strutturale e aggiornamento situazione SI-ERC». Anche in occasione di questo incontro sarà riservato uno spazio alla presentazione di Fondoprofessioni e del sistema bilaterale del comparto delle professioni liberali. Il seminario si terrà presso la sala della Provincia di Reggio Calabria, con apertura dei lavori fissata per le ore 09.00.

Ecco le modalità per accedere alle risorse del nuovo bando 02/11

Un voucher da 2 mila euro per finanziare la formazione negli studi professionali aderenti a Fondoprofessioni. La novità è contenuta nel bando 02/11, pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it, che mette sul piatto 700 mila euro per il finanziamento della formazione dei dipendenti attraverso il meccanismo dei voucher-formazione. La partecipazione dei dipendenti alle attività formative presenti all'interno dei cataloghi degli enti formatori accreditati per il bando potrà essere finanziata dal Fondo nella misura dell'80%. Secondo il bando, infatti, ogni studio/azienda aderente a Fondoprofessioni potrà beneficiare di un contributo pari all'80% dell'imponibile Iva per un massimo di 2 mila euro, che potrà essere utilizzato per finanziare la partecipazione a più attività formative da parte dei dipendenti dello studio/azienda, sulla base delle effettive necessità.

Come presentare una richiesta di finanziamento. L'accesso alle risorse a bando è estremamente semplice. Per presentare una richiesta lo studio/azienda dovrà semplicemente compilare la «Domanda di finanziamento», presente sul sito del Fondo, con i dati dello studio/azienda, del dipendente beneficiario della formazione e dell'attività «a catalogo» individuata tra quelle accreditate dagli enti formatori. Inoltre, dovrà essere compilato il «Formulario di monitoraggio», scaricabile dal sito, con i dati relativi all'attività formativa e al dipendente in formazione.

I due documenti dovranno quindi essere inviati via Posta elettronica certificata (Pec) dallo studio/azienda all'ente formatore titolare del catalogo formativo, che inoltrerà la richiesta a Fondoprofessioni. Ogni studio/azienda potrà inoltrare domande di finanziamento fino ad esaurimento del plafond di 2 mila euro previsto dal voucher-formazione.

Rimborso delle spese sostenute. La procedura è semplice, pensata per incentivare la partecipazione alla formazione e valorizzare al massimo i vantaggi immediatamente fruibili con l'adesione gratuita a Fondoprofessioni. Per ottenere il rimborso delle spese sostenute, l'ente di formazione accreditato dovrà far pervenire a Fondoprofessioni, entro 90 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, la fattura per un importo pari all'80% emessa dallo studio/azienda, la fattura quietanzata rilasciata dall'ente formatore e l'attestato di partecipazione all'attività formativa. L'erogazione del contributo previsto sarà rilasciata dal Fondo allo studio attraverso un bonifico bancario.

Voucher formazione per i nuovi aderenti. Per poter avere diritto ai voucher da 2 mila euro gli studi e le aziende interessate dovranno aderire al Fondo attraverso la denuncia mensile del flusso Uniemens. L'adesione è gratuita e si esprime riportando la dicitura «Adesione Fpro», seguita dal numero di dipendenti, nella sezione «Fondointerprof» del flusso Uniemens. L'adesione al Fondo non comporta costi aggiuntivi per i datori di lavoro, poiché viene destinato al Fondo lo 0,30% del monte salari dei dipendenti, che tutti gli studi/aziende già versano obbligatoriamente ogni mese all'Inps. La procedura di adesione può essere svolta dal datore di lavoro o dal consulente del lavoro dello studio/azienda. Una volta avvenuta l'adesione al Fondo, sarà possibile utilizzare immediatamente il voucher-formazione per rispondere con tempestività alle necessità formative della struttura aderente.

Per maggiori informazioni sulle modalità di adesione e sui voucher formativi è possibile contattare il numero 06-54210661, scrivere all'indirizzo mail info@fondoprofessioni.it o consultare il sito www.fondoprofessioni.it.